

PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE

Le malattie sessualmente trasmesse (**MST**) riguardano tutti ed in particolare gli adolescenti ed i giovani. La tendenza attuale della coppia ad avere un figlio sempre più tardi, ci obbliga ad una maggior prevenzione per le cause di infertilità. Una delle cause di infertilità di coppia sono le Malattie Sessualmente Trasmesse(**MST**) perché procurano danni:

- in fase attiva
- dopo guarigione per gli esiti cicatriziali (chiusura delle tube nella f. o dei deferenti nel m.)
- per il trattamento farmacologico che bisogna usare(danneggia sia gli spermatozoi che l'uovo)
- possono infettare il feto provocando un aborto od un parto pre termine
- possono infettare il neonato durante il parto

Consideriamo **MST** tutte le malattie contagiose trasmesse prevalentemente per contatto sessuale cioè con rapporti vaginali, anali sia insertivi che recettivi e con rapporti urogenitali.

Le **MST** possono essere di origine batterica, virale, protozoaria e micotica. Un breve elenco: sifilide, gonorrea, infezione da chlamidia trachomatis, infezione da micoplasmi genitali, herpes simplex anogenitalis, infezioni da human papilloma virus e da human immunodeficiency virus, epatite b e c, tricomoniasi genitale, candidosi

Tutte queste malattie sono facilitate da:

- contraccezione non protettiva (**rapporti senza preservativo**)
- precoce attività sessuale
- permissivismo sessuale
- promiscuità sessuale
- viaggi internazionali
- trattamento medico non adeguato
- rapporti con prostitute
- omosessualità
- tossicodipendenza

Il medico deve perciò essere sempre informato dal paziente sulla storia personale , sessuologica, propria e del partner.

Il paziente deve sempre osservare:

- se ha prurito, bruciore o dolore nelle zone genitali e anali
- se ha delle vescicole o macchie o piccole escrescenze sul glande, sulla cute del pene o sullo scroto o vicino all'ano
- se ha delle perdite dall'uretra, specie al mattino, bianco-giallastre
- se ha bruciori urinando od urina molto più frequentemente del solito (**nel maschio**).

La femmina deve osservare:

- se ha prurito vulvare (**grandi e piccole labbra e clitoride**) o vaginale o anale (**se ha avuto rapporti anali**)
- se vi sono delle vescicole o macchie o escrescenze nelle zone genitali
- se ha perdite vaginali bianco-giallastre al di fuori di quelle tipiche a "**bianco d'uovo**" che caratterizzano il periodo fertile a metà del ciclo mestruale

COSA FARE PER NON AMMALARSI DI UNA MST?

Per prevenire realmente le **MST**, si ha solo una prevenzione comportamentale:

- evitare rapporti e pratiche sessuali a rischi
- ridurre il numero dei partners
- usare il condom (**preservativo o profilattico**), spermicidi, diaframma con spermicidi
- lavarsi ed urinare sempre prima e dopo un rapporto sessuale (le f. possono usare lavande vaginali antisettiche).
- rivolgersi subito ad un medico o ad uno specialista andrologo, ginecologo, dermatologo, infettivologo od ad un centro MST (esiste in ogni città) se si ha un sospetto di essersi contagiati con una MST dopo autosservazione.
- informare il medico senza reticenze.
- informare sempre il o la partner e chiedergli-le di eseguire una visita e la terapia consigliata
- far controllare sempre l'avvenuta guarigione, propria e del partner

Gli esami che lo specialista consiglia di fare sono esami di laboratorio veramente semplici per il paz., mutuabili, (culture di tamponi delle varie secrezioni); a volte lo specialista richiede anche degli esami del sangue o delle ecografie pelviche nella donna o dello scroto e della prostata, nel maschio.

Dal Sito Web della Società Italiana di Andrologia (www.andrologia-italiana.it)